

## Manifestazione no green pass e no vax, denunce in arrivo: oggi nuovo presidio in piazza

di **Redazione**

02 Agosto 2021 - 9:13



**Genova.** Sono almeno dieci i partecipanti alla manifestazione no green pass e no vax messa in piedi sabato 31 luglio nel centro di Genova a essere già stati identificati dalla Digos. In queste ore, confermano dalla questura, partiranno le prime denunce e non saranno le uniche.

Le accuse sono interruzione di pubblico servizio e partecipazione a manifestazione non autorizzata. Sì perché, diversamente dal presidio organizzato per oggi pomeriggio in largo Pertini, quello di sabato non aveva avuto il via libera delle forze dell'ordine, tanto meno lo aveva avuto il corteo che, da De Ferrari alla Foce e ritorno, ha bloccato il traffico dei mezzi privati e pubblici per alcune ore.

Sono, dicevamo, soltanto le prime denunce - che si aggiungono alle tre legate al corteo del sabato precedente - perché ai funzionari della Digos non mancano le immagini e i video sui quali basarsi per identificare altre persone. A rischiare di più sono coloro che, in testa al corteo, hanno diretto il percorso e hanno aizzato la folla a sfilare.

Corteo pacifico, va detto, ma comunque con attimi di tensione. In particolare per via degli insulti nei confronti di alcuni giornalisti presenti per documentare. Una donna di mezza età sarà querelata per le frasi ingiuriose e a sfondo sessista pronunciate, di fronte a numerosi testimoni e videoperatori, a una cronista.

A tale proposito una nota dell'ordine dei giornalisti: "Continuano a ripetersi le manifestazioni intimidatorie e di contestazione da parte dei manifestanti anti-green pass

---

che hanno per bersaglio i giornalisti. A Genova tra lanci di monetine e insulti si è ripetuto l'indegno copione di chi ha insofferenza per la libertà di informazione e il diritto di cronaca. L'ordine dei giornalisti della Liguria e l'associazione Ligure dei Giornalisti condannano severamente questi episodi tesi a creare un clima di intolleranza e intimidazione ed esprimono solidarietà ai colleghi impegnati a garantire una informazione puntuale ed obiettiva al servizio dei lettori”.

Oltre al presidio di oggi pomeriggio, altra manifestazione in programma venerdì prossimo, 6 agosto, il giorno in cui entreranno in vigore le norme legate all'obbligo di green pass: alle 21.30 al Porto antico ci sarà una fiaccolata in memoria di Giuseppe De Donno, il medico della cura del plasma iperimmune che si è tolto la vita la scorsa settimana. In piazza il sindacato Cub Sanità e i medici che chiedono libertà di scelta.